

Giocavo in ovest durante il simultaneo n. 58 board 1

Dopo due *passo* Sud apre di INT. lo chiedo che tipo di NT sia, e sulla risposta 16-18 passo a mia volta.

Sud risponde 2♥, che, a richiesta, mi viene spiegato come naturale, debole, e non transfer per le ♠. Quando mi è tornata la licita, con il singolo di fiori e certo del singolo o vuoto a cuori del mio compagno, licito ♠.

Quando scende il morto chiamo l'arbitro, e successivamente si appurerà che Nord aveva 3 picche 3 cuori 3 quadri e 4 fiori e 5 punti.

Continuiamo a giocare perché l'arbitro è impegnato altrove, e l'esito finale è 2♠ -1.

L'arbitro mi manda a quel paese dicendo che è tutto regolare.

Sarà anche vero, non lo metto in dubbio, ma non è possibile far giocare coppie di allievi così distratte per non dire così scarse.

Domanda: possono gli allievi del primo anno giocare il simultaneo?

Possono sballare i risultati del torneo ogni giovedì?

Si possono giocare 3 board a tavolo?

Siccome si salta un tavolo non tutti hanno la fortuna di avere regali tutti i giovedì!

Che senso ha confrontarsi a livello nazionale e cercare di migliorarsi quando il maestro fa giocare coppie simili?

Mario Bellotti

Caro Mario,

io non posso che risponderLe per quanto di mia competenza, ovvero nell'ambito degli aspetti tecnico/regolamentari investiti dalla Sua lettera.

Per quanto riguarda invece gli aspetti più prettamente politici e amministrativi, La rimando al Direttore della rivista Bridge d'Italia, nonché consigliere federale, Marco Catellani.

Ebbene, cominciamo con il riportare la mano in questione, per maggiore facilità di lettura, e così di comprensione:

♠ J43			
♥ Q106			
♦ J62			
♣ J1063			
♠ AK872	O	N	E
♥ J872			
♦ Q53		S	
♣ 8			
			♠ 5
			♥ K93
			♦ A10984
			♣ Q542
			♠ Q1096
			♥ A54
			♦ K7
			♣ AK97

Per cominciare, come Lei stesso ha già anticipato, il comportamento di Nord, dettato da impreparazione, e quindi frutto di un errore, è perfettamente lecito (Articolo 40), e non soggetto quindi ad alcuna penalizzazione.

Relativamente al resto:

- Non ci sono norme che impediscano la partecipazione ai simultanei a nessun tesserato;
- Il numero dei board da giocarsi in ogni cambio è legato al numero dei tavoli stessi, secondo un ben preciso schema organizzativo. Tre non solo rappresenta una eventualità possibile, ma anche la più frequente.

Per gli altri quesiti, come anticipato, la rimando alla risposta di Marco Catellani.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco